

Le linee guida tribunale di Milano-Organismi di composizione della crisi

Sovraindebitamento doc

Accesso solo se tasse e centrale rischi sono ok

DI DARIO FERRARA

Dal 28 settembre gli organismi di composizione della crisi (Occ) possono consultare l'anagrafe tributaria, la centrale rischi e altre banche dati pubbliche per verificare se i debitori possono accedere alle procedure di sovraindebitamento: il tutto grazie al decreto legislativo 13.09.2024 n. 136. La liquidazione controllata, infatti, può scattare soltanto se si prevede la distribuzione di un attivo, seppur minimo, e non quando basterebbe a pagare le sole prededuzioni e spese del procedimento; altrimenti c'è l'esdebitazione del sovraindebitato meritevole, che va riconosciuta a ogni persona fisica che non ha colpa del default. Quando il giudice nomina liquidatore un professionista diverso dal gestore scelto dall'Occ il compenso è diviso a metà per l'attività svolta prima e dopo l'apertura della liquidazione controllata. E subito dopo il via alla procedura il liquidatore trattiene

la quota di reddito o pensione che il debitore può mettere a disposizione dei creditori. E quanto emerge dalle linee guida sottoscritte dal tribunale di Milano con gli Occ, in primis quelli di avvocati e commercialisti, che indica le best practice per le procedure (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

Controllo di legalità. Nel rispetto della privacy gli Occ possono consultare anche l'archivio centrale informatizzato sul credito al consumo per stendere le relazioni da allegare alla domanda di procedure di sovraindebitamento. I liquidatori, poi, sono autorizzati dal giudice ad accedere alle banche dati pubbliche con la sentenza che apre la liquidazione controllata, in modo da definire più velocemente lo stato patrimoniale e reddituale del debitore. Si consiglia al liquidatore di inserire il progetto di stato passivo nel fascicolo telematico prima della trasmissione ai creditori e ai titolari di diritti, in modo da agevolare il controllo di legalità da parte del giudice. Dalla

comunicazione decorrono i quindici giorni per presentare osservazioni da parte dei creditori: scaduto il termine, dopo aver valutato le richieste il professionista forma lo stato passivo, che diventa esecutivo con il deposito nel fascicolo. Opposizioni e impugnazioni si propongono entro otto giorni con reclamo: il giudice provvede con un procedimento formalizzato, anche a trattativa scritta. Tenzialmente gli Occ saranno confermati nell'incarico di liquidatori a meno che non risultino inadeguati.

Esigenze di mantenimento. È il giudice delegato, subito dopo l'apertura della liquidazione controllata, a stabilire le spese di mantenimento per il debitore: al netto dei bisogni della famiglia stipendi o pensioni possono essere acquisiti dalla procedura per tre anni; tredicesima e quattordicesima possono essere integralmente acquisite dal liquidatore in quanto importi aggiuntivi e ulteriori rispetto alle spese funzionali al sosten-

tamento del debitore.

Privilegio processuale. Veniamo agli immobili. Il pignoramento della banca sul cespite continua anche se il debitore esecutato risulta sottoposto alla procedura concorsuale di cui all'articolo 268 del decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, oltre che alla liquidazione giudiziale. E ciò perché l'istituto di credito può avvalersi del privilegio processuale previsto dall'articolo 41, secondo comma, del decreto legislativo n. 385 dell'1 settembre 1993 (il testo unico bancario): lo ha stabilito la Cassazione civile, sez. prima, nella sentenza con n. 22914 del 19/08/2024. La banca, dunque, può avviare o proseguire la procedura esecutiva individuale sul bene coperto dalla garanzia, anche se pende la liquidazione controllata che ha acquisito all'attivo il bene, ma deve sottoporre la sua pretesa creditoria all'accertamento del passivo.

© Riproduzione riservata

A MEDICINA

Addio alla lotteria dei quiz

La lotteria dei quiz per entrare a medicina è destinata a finire. Ma non tutti gli aspiranti medici potranno coronare il loro sogno, anche se supereranno gli esami previsti dalla riforma. La Commissione Istruzione del Senato ha approvato il ddl as 915 e collegati sull'accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia che consente ai maturandi di iscriversi liberamente al primo anno senza nessuno sbarramento in ingresso. Una battaglia della Lega che è divenuta di tutta la maggioranza e che la ministra dell'università Anna Maria Bernini saluta come "un passo storico". Tutti i diplomati che lo vorranno potranno frequentare il primo semestre delle facoltà di medicina e chirurgia sostenendo esami di base dell'area biomedica, farmaceutica e sanitaria. Superarli però non significherà conquistarsi il diritto a poter proseguire gli studi: in base ai voti conseguiti agli esami del primo semestre, e ai crediti pregressi (ma su questo aspetto si attendono i chiarimenti che arriveranno con apposito decreto delegato dal ministero dell'università entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge), le matricole saranno inserite in una graduatoria nazionale.

Proseguiranno gli studi solo gli studenti che per la loro posizione rientrano nel contingente autorizzato a livello nazionale. Una scelta, questa, dettata dalla necessità di garantire alle università condizioni di sostenibilità finanziaria e operativa. Ci sarà chi dunque proseguirà con il secondo semestre e chi dovrà invece ripiegare su uno dei corsi affini o su un altro corso ancora, senza perdere i crediti maturati. Si prevedono anche corsi di orientamento da farsi già negli ultimi anni delle superiori in collaborazione con gli ordini professionali. Il ddl dovrà andare alla Camera per il secondo via libera. C'è inoltre la fase attuativa, e uno dei decreti dovrà chiarire anche il ruolo delle università telematiche. L'entrata in vigore dal 2025/2026 non è scontata.

Alessandra Ricciardi

© Riproduzione riservata

BREVI

Il Senato ha approvato con 85 voti favorevoli, 40 contrari e 15 astenuti il ddl che introduce la fattispecie dello sciacallaggio tra le circostanze aggravanti previste dal codice penale. Un solo articolo che prevede fino a 10 anni di carcere e multe sino a 5mila euro per chi commette "furto o saccheggio" nei confronti di persone o di luoghi "colpiti da calamità o, più in genere, da disgrazie". Il testo ora passa alla Camera.

Presentato alla Farnesina il Rapporto Estero OICE 2024, giunto alla X edizione, sulle attività delle società di ingegneria, architettura e consulenza tecnica all'estero. Nel 2023 le aziende italiane di settore hanno realizzato all'estero il 30% del loro fatturato complessivo, in costante crescita, confermando la posizione di rilievo dell'Italia nelle classifiche mondiali, come in quella ENR 2024 (Engineering News Record) relativa alle Top 225 International Design Firm per fatturato all'estero, dove l'Italia figura con il maggior numero di società (11) tra i principali 6 Paesi dell'Ue e come quarta a livello mondiale per numero di società operanti all'estero. Il presidente Oice Giorgio Lupoi ha siglato tre intense operative con Sace, Simest e Ance.

L'acceleratore Zero apre le candidature con l'obiettivo di investire e sviluppare le

migliori startup Cleantech rafforzando la sua vocazione "industry driven". Zero, nato per iniziativa di CDP Venture Capital ed Eni sarà gestito da Zest ed Elis e vede rinnovare il partenariato strategico dell'acceleratore con l'ingresso del CNR, di SACE e il supporto di ESA 0-lab a fianco di Acea, Microsoft e Vodafone. Per le startup selezionate, la possibilità di accedere fino a 120 mila euro di investimento e un programma di accelerazione, sperimentazione industriale e impatto della durata di 5 mesi.

Creare nuove opportunità strategiche per la catena del valore agroalimentare del Made in Italy attraverso investimenti nella transizione tecnologica che stimolino un legame virtuoso tra imprese, ed ecosistema delle startup e dell'innovazione. Se ne è parlato al Senato al convegno "Federalimentare guarda al futuro. La transizione tecnologica dell'agroalimentare Made in Italy", promosso da Federalimentare, Riello Investimenti Sgr con il suo fondo Linfa e dal Centro di Ricerca Luiss X.I.TE. Per il Presidente di Federalimentare Paolo Masciarino "la strada per continuare a essere competitivi sui mercati globali non può prescindere dall'innovazione tecnologica per continuare a produrre cibo di qualità, sicuro e sostenibile".

© Riproduzione riservata

Diventa reato la maternità surrogata all'estero

È legge la maternità surrogata «reato universale»: il Senato approva con 84 sì, 58 no e nessun astenuto il disegno di legge contro la gestazione per altri (Gpa) anche se compiuta all'estero da cittadini italiani; il testo era stato licenziato dalla Camera nel luglio 2023. Il ddl, proposto dalla deputata Carolina Varchi (Fdi), consta di un unico articolo e si risolve nell'aggiungere qualche riga all'art. 12 della legge 40/2004, specificando che le pene previste al sesto comma si applicano anche se il fatto è commesso all'estero e che il cittadino italiano è punito secondo la legge interna; si rischia dunque la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600 mila a un milione di euro per la realizzazione, organizzazione o pubblicizzazione della pratica per cui una donna s'impegna a portare e portare avanti la gestazione per conto di una coppia "committente": una pratica che in Italia è sanzionata penalmente a differenza di altri Paesi, ad esempio il Canada; il che ha indotto alcuni cittadini a ricorrere alle pratiche di surrogazione di maternità in Stati dove la gestazione per altri è legale: tra gli altri Olanda, Belgio, Danimarca, Repubblica Ceca, Grecia, Portogallo, Gran Bretagna, Ucraina, Russia e Stati Uniti. Ora il reato diventa di fatto universale nel senso che saranno comunque punite al rientro in patria le coppie italiane che ricorreranno alla Gpa negli Stati in cui la pratica è consentita. A determinate condizioni, infatti, in base all'articolo 7 Cp un fatto configurato come reato in Italia può essere punito anche quando commesso all'estero. La legge non fa distinzione fra coppie eterosessuali o omosessuali. Né richiede il fine di lucro ai fini della rilevanza penale. Ma introduce un tipo di reato che suscita dubbi fra i giuristi: si pone anzitutto un problema di tutela dei minori nati con la Gpa e resta il nodo dell'applicazione a condotte tenute in Stati Ue dove la maternità surrogata è legale, mentre la libera circolazione e l'uniformità di trattamento sono principi fondamentali dell'Unione europea. Altra ipotesi da verificare è l'applicazione della novella a chi ha la doppia cittadinanza, ad esempio il passaporto di Usa o Canada dove la Gpa è consentita.

Dario Ferrara

© Riproduzione riservata